

La Voce

DI SAMBUCA

ANNO XXVI - Ottobre 1983 - N. 228

MENSILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

Un impegno per il Lago

Intervista a Giuseppe Verani Presidente della F.I.S.N.

Il Sindaco di Sambuca, Alfonso Di Giovanna, il 2.9.83, a conclusione della cerimonia del gemellaggio tra Sambuca e Winter Haven, ha comunicato pubblicamente la decisione della Federazione Italiana Sci Nautico di istituire a Sambuca, sul Lago Arancio, un Centro Federale. Conferma la notizia? Come sarà strutturato questo Centro Federale?

Si, confermo la notizia. Il Comitato Centrale della FISN ha deciso di istituire sul Lago Arancio un Centro Federale di addestramento. La struttura principale per la pratica dello sci nautico è l'acqua. L'attrezzatura necessaria è rappresentata da due motoscafi, per i quali pensiamo di reclutare sul posto due piloti da istruire alla guida particolare richiesta. Per quan-

to riguarda le altre strutture logistiche vanno bene anche strutture mobili (spogliatoi, doccie, ...).

Il Centro Federale resterà aperto tutto l'anno?

Contiamo di tenere aperto il Centro tutto l'anno. In primavera, quando nella parte fredda dell'Italia non si svolgerà la pratica dello sci nautico, le squadre verranno ad allenarsi qui, sul lago Arancio. Nel periodo che va da maggio a settembre pensiamo di mettere il Centro a disposizione di tutti i clubs che esistono o che si costituiranno. Per l'attività di questi clubs, per l'addestramento, saranno a di-

(continua a pag. 8)

Franco La Barbera

Un concorso nato male

Un concorso nato all'insegna della grandezza per la celebrazione della Sambuca araba, quello della mostra nazionale di grafica, con tema: «Alla ricerca dell'Emiro», si è rivelato ancora una volta il classico elefante bianco che dopo lungo e doloroso travaglio ha finito con il partorire il solito topolino... rosso. Fin dalla sua stessa ideazione tale concorso, ha infatti mostrato i limiti e le contraddizioni a cui tutte le manifestazioni paesane vanno incontro.

E' un errore molto grave quello commesso formulando un concorso con le caratteristiche nazionali con una giuria formata da tutta la comunità di Sambuca, perché proprio in questa scelta si delineano i limiti e le deficienze del concorso. Sappiamo che tutti i

concorsi, siano di grafica o meno, banditi sul territorio nazionale hanno delle giurie formate da esperti in materia che possano oculatamente giudicare e valutare un'opera d'arte, la tecnica d'espressione, tutti quegli elementi cioè che sono fondamentali per un'opera d'arte e che solo dei vari conoscitori possono cogliere in un'opera. Dando invece la possibilità di esprimere la loro preferenza a tutti i sambucesi, i compilatori del regolamento hanno preordinatamente mortificato le tantissime opere di artisti non sambucesi. E' risaputo, è storia di sempre che nelle piccole comunità ancora non completamente evolute come è la nostra quanto sia

(continua a pag. 8)

S. Maurici

«Li Figureddi» di Sambuca

Il prof. Piero Bargellini, negli ultimi anni della sua vita, dopo aver trattato vari aspetti della sua Città, dedicò un suo attento studio ai cosiddetti Tabernacoli della Città di Firenze, che, fatte le debite proporzioni, nient'altro sono che «li figureddi» che hanno decorato i Cantoni delle nostre strade sambucesi. Il prof. Bargellini era non solo un innamorato grande della sua Città di Firenze, ma anche un cultore di tutto ciò che, in grande od in piccolo, costituisce il passato ed il presente della stessa Città.

Una volta tanto, dunque, parliamo anche noi dei nostri Tabernacoli o Figureddi di Sambuca. Saranno, credo, centinaia, di quelle più vistose o di quelle tanto piccole che, a volte, appena si notano. E ce ne sono di molto antiche e anche di meno antiche e pure recenti. Forse meriterebbero anch'esse maggiore attenzione e più meditato studio. A parte, infatti, pregi artistici o no, credo

che in ogni caso potrebbero illuminare aspetti vari della nostra vita paesana dei tempi andati ed aprire squarci di certi momenti storici che hanno via via punteggiato la vita della nostra Città.

Alcune di esse ricordano certamente avvenimenti religiosi di rilevante portata come le Sacre Missioni che venivano predicate, a determinate scadenze, nella nostra Comunità.

A questo filone appartenevano le varie Croci in ferro battuto che venivano innalzate in posti diversi. Ne ricordiamo alcune così come ci vengono alla memoria. Una ve n'era sul basamento della Torre Campanaria dell'ex Chiesa di S. Giorgio (crediamo fosse la più antica!); una ancora agli Stazzoni fu collocata durante la più celebre Missione di questo nostro secolo, tenuta in Sambuca dai Padri Redentoristi nel 1903, come quell'altra

(continua a pag. 8)

Mario Risolvente

Winter Haven ringrazia i sambucesi

Città di Winter Haven
Settembre 1983
Onorabile Alfonso Di Giovanna
Sindaco
Comune di Sambuca di Sicilia

Caro Sindaco Di Giovanna, a nome dell'intera delegazione di Winter Haven, desidero esprimere i nostri sinceri ringraziamenti a Lei e al Consiglio Comunale di Sambuca per la vostra calda ospitalità durante la nostra recente visita.

Tutti noi trascorremmo un meraviglioso periodo e fummo interamente sommersi dall'entusiastica accoglienza del popolo sambucese. Gioimmo delle molte escursioni nelle città vicine e delle rovine degli antichi templi. Abbiamo filmato molte delle nostre escursioni e siamo desiderosi di dividere la ricchezza del vostro passato col popolo di Winter Haven. Fummo particolarmente felici di apprendere circa il vostro governo, l'economia e il modo di vivere, e speriamo di avervi offerto la possibilità di vedere a fondo nella nostra cultura americana.

Siamo spiacenti di non aver potuto più facilmente comunicare, così come eravamo desiderosi discutere questioni complesse e concetti che non si prestarono essi stessi alla traduzione. Comunque, noi garantiamo di studiare l'italiano, per meglio facilitare la discussione al nostro prossimo incontro.

Il vostro vivo interesse nel collegare i mercati della Florida con i vostri prodotti locali fu compreso e noi continueremo a provvedere al vostro bisogno di informazione e ad appositi contatti.

Siamo desiderosi di aiutarvi in qualche modo possibile.

Devo dire che rimanemmo impressionati dalle molte cerimonie celebranti le relazioni con la Città Sorella.

Molto tempo e sforzi vennero impiegati in questi avvenimenti attentamente organizzati e ben curati e noi fummo molto orgogliosi nell'essere riconosciuti come la controparte americana di Sambuca.

Il viaggio ha superato le nostre aspettative — in ogni modo noi fummo colpiti dalla ricca storia della vostra città, la bellezza della vostra campagna e il calore del vostro popolo.

Ritornammo a casa con un genuino affetto per la nostra Città Sorella, Sambuca, e nella nostra esultazione ci vantiamo con i nostri cittadini dei nostri nuovi amici trovati.

C'è stata grande curiosità circa il nostro viaggio e noi stiamo ora preparando una esposizione, con diapositive su Sambuca, da dividere con la nostra intera comunità.

I membri della vostra delegazione sono ora diventati i vostri ambasciatori in Winter Haven e noi avremo un facile lavoro nel promuovere Sambuca, poiché il nostro messaggio viene dal cuore.

Io, per prima cosa, ritornerò a Sambuca come pure ho promesso di portare la mia intera famiglia. Fino a quel tempo, comunque, sarò contenta di ricambiare la vostra ospitalità, invitandoLa nella nostra città. Mi farebbe grande piacere ospitarLa in Winter Haven e farLe girare la Florida Centrale. Noi possiamo probabilmente tenerci in contatto per determinare una reciproca accettabile data per la vostra visita.

Di nuovo, grazie per la vostra generosa ospitalità. La prego, porga i nostri caldi saluti all'intero Consiglio Comunale e al popolo di Sambuca.

Cordialmente

Marlene Duffy Young
Sindaco della Città di
WINTER HAVEN - Florida

Sete: problema siciliano

Se fossero state compiute le necessarie opere di canalizzazione in dipendenza degli invasi costruiti dopo la seconda guerra mondiale col sacrificio di molte terre fertili, la nostra Isola non soffrirebbe la sete.

Dopo più di trent'anni si lavora ancora per portare l'acqua nei luoghi dove la siccità rende spesso tardivo e inutile ogni intervento, date le troppe richieste. — Quando avvenne il famoso «boom economico» (circa vent'anni or sono) bisognava impegnare tutte le risorse finanziarie per risolvere i problemi più urgenti dell'economia dell'Isola.

Fra questi il problema della sete nei centri abitati e nelle campagne. Le campagne furono abbandonate per il miraggio di una industrializzazione di là da venire in confronto di Paesi già industrializ-

zati da secoli che hanno sempre avuto le materie prime in loco.

Il miraggio purtroppo riuscì a illudere e far leva sopra una grande massa di lavoratori. Con l'abbandono delle campagne crebbe il fenomeno indiscriminato dell'urbanesimo con il triste corollario della disoccupazione madre di furti, rapine, sequestri, scippi, droga.

Se l'acqua non basta bisogna ricorrere al mare dal quale siamo circondati, riserva inesauribile per costruire grandi impianti di dissalazione lungo tutte le coste dell'Isola.

Le spese saranno ingenti, però a conti fatti siamo sicuri che il gioco varrà la candela. Infatti sarà possibile irrigare mi-

(continua a pag. 8)

Calogero Oddo

Allarme per le opere di Fra Felice

Il 31 ottobre, in seguito ad un incendio originato da un corto-circuito di un cavetto elettrico su cui erano poggiati dei tappeti, sono andati distrutti un grande quadro e un affresco di Fra Felice, situati nella navata laterale destra della Chiesa del Carmine.

«La Voce» lancia un grido d'allarme affinché venga effettuata, da parte di chi di competenza, una immediata ricognizione di tutte le opere di Fra Felice esistenti a Sambuca, per evitare che tra quadri «rubati», opere misteriosamente «sparite» e opere «distrutte», vada perduto un patrimonio artistico che appartiene alla comunità sambucese e al mondo della cultura e che va salvaguardato con l'impegno concreto di tutti.